

**STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE
"DISTRETTO 2080 DEL ROTARY INTERNATIONAL
ente del Terzo settore"**

Definizioni

I termini indicati di seguito hanno il significato indicato a lato.

Governatore, oppure DG	Il Governatore in carica del Distretto 2080, che è, di diritto, il Presidente dell'Associazione "Distretto 2080 del Rotary International"
Governatore Eletto, oppure DGE	Il Governatore che succederà al DG
Governatore Nominato, oppure DGN	Il Governatore che succederà al DGE
Governatore Designato, oppure DGD	La persona individuata dalla Commissione di Designazione
Past Governor, oppure PDG	Ogni Governatore dopo la conclusione del suo mandato
Immediato PDG, oppure IPDG	Il PDG che ha concluso il suo mandato nell'anno immediatamente precedente
RI	Il Rotary International
D2080	Il Distretto 2080 del RI
Club	Un Rotary Club del Distretto 2080
Socio	Un Socio attivo di un Club
Past President, oppure PP	Il Socio che ha concluso il suo mandato di Presidente del Club
Presidente Eletto, oppure PE	Il Socio che presiederà il Club nell'anno rotariano successivo
Anno sociale	L'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.
Fondazione Rotary, oppure FR	The Rotary Foundation of Rotary International

Denominazione – sede – territorio

Articolo 1

1) È costituita l'Associazione, denominata "Distretto 2080 del Rotary International, ETS", ai sensi degli articoli 36, 37 e 38 del Codice Civile di seguito indicata come "Associazione". Trattasi di associazione di diritto privato, operante nel territorio italiano, senza scopo di lucro, ai sensi della legislazione italiana.

2) La sede è in Roma.

3) Il territorio di riferimento dell'Associazione coincide con le Regioni Lazio e Sardegna.

Durata

Articolo 2

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato ed è esclusa ogni forma di partecipazione temporanea alla vita associativa.

Finalità

Articolo 3

1) L'Associazione agisce ed opera conformemente allo Statuto, regolamento e direttive del Rotary International, ove non in contrasto con le normative italiane.

L'Associazione si propone:

a) di sostenere, con la sua organizzazione e le sue attività, i Rotary Club delle Regioni Lazio e Sardegna nella realizzazione degli scopi del Rotary International;

b) di facilitare l'amministrazione dei Rotary Club associati da parte del Rotary International;

c) di favorire la partecipazione dei Club associati e dei loro soci ai programmi ed alle attività del Rotary International e della Fondazione Rotary;

Nel rispetto dell'autonomia riconosciuta ai Club associati e nell'ambito del Piano Direttivo Distrettuale approvato, l'Associazione può:

d) promuovere iniziative di carattere umanitario, culturale, di solidarietà e di promozione sociale, a livello locale ed internazionale;

e) organizzare incontri, corsi, convegni, forum, congressi, escursioni;

f) promuovere la tutela e restauro di beni storici, architettonici, artistici e ambientali;

g) promuovere attività tese alla tutela dei diritti civili ed alla elevazione del livello culturale e della qualità della vita delle popolazioni in Italia ed all'Estero;

h) realizzare interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;

l) svolgere attività benefiche, di sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, e di erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;

m) promuovere la cultura della legalità, dell'etica, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

n) promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali, nonché i diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, promuovere le pari opportunità e le iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

2) L'Associazione assicura la più ampia partecipazione democratica dei Club associati e dei loro soci alla vita associativa e conforma la sua azione ai principi contenuti nei documenti costitutivi del Rotary International ed alle Direttive del Consiglio Centrale del Rotary International.

L'Associazione potrà inoltre editare pubblicazioni inerenti le proprie attività sotto qualsiasi forma cartacea, informatica e telematica e potrà dotarsi di un sito internet, o altra piattaforma di social network, esclusa ogni forma di pubblicazione e stampa di quotidiani.

L'Associazione può: erogare contributi ad enti; erogare sussidi ed aiuti in caso di calamità naturali; finanziare le attività attinenti lo scopo sociale sia direttamente che indirettamente attraverso l'attività della Fondazione Rotary, dei Club associati e dei loro soci.

L'Associazione può, parimenti, ricevere contributi e sussidi finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale.

L'Associazione può organizzare occasionalmente, nell'ambito dei suoi fini istituzionali, raccolte pubbliche di fondi al solo scopo solidaristico, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione ed in occasione di particolari eventi, con obbligo di rendicontazione.

Associati

1) Sono soci dell'Associazione tutti e solo i Rotary Club del Distretto 2080, riconosciuti dal Rotary International.

L'Associazione è composta dai Club facenti parte del Distretto 2080 al momento della sua costituzione. L'aggiunta o la rimozione di uno o più Club dal Distretto, in conformità al Regolamento del Rotary International, si riflette automaticamente nella composizione dell'Associazione.

2) La qualifica di Club associato è a tempo indeterminato, ma la perdita dell'appartenenza al Rotary International produrrà la sua decadenza da socio dell'Associazione.

3) Il Consiglio Direttivo Distrettuale prende atto dell'ammissione dei Club all'Associazione.

4) A tutti i Club associati e ai singoli loro soci è riconosciuto il pieno diritto di partecipare alla vita associativa.

Qualsiasi attività prestata in favore dell'Associazione da parte dei Club associati o dei singoli loro soci, compresi eventuali contributi professionali resi per finalità associative, sono a titolo gratuito e nessun compenso è dovuto dall'Associazione.

5) La qualifica di Club associato si perde:

a) per scioglimento del Club;

b) in caso di perdita della qualifica di appartenente al Rotary International;

c) per morosità, dopo aver attivato le procedure di sollecito al pagamento.

Il Club, in caso di ritardo, riceverà regolari solleciti di pagamento. Qualora la morosità dovesse prolungarsi oltre 6 (sei) mesi, il Club verrà sospeso e non potrà partecipare alle deliberazioni dell'Associazione. Di tale circostanza sarà informato il Rotary International per avviare la procedura di esclusione dalla Associazione e dal Rotary International.

In caso di esclusione, il Club associato non ha diritto alla liquidazione della quota, non può pretendere la divisione del fondo distrettuale e non può vantare diritti sul patrimonio dell'Associazione.

Quota associativa

Articolo 5

I Club associati dovranno corrispondere le quote annuali così come deliberate nel loro ammontare e nelle loro modalità di pagamento dall'Assemblea Formativa Distrettuale, detta anche Programmatica, o dall'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale.

I Club associati, in ogni caso, non assumono responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote.

Patrimonio dell'Associazione

Articolo 6

1) Il fondo di gestione è costituito dalle quote e dai contributi dei Club associati e di singoli rotariani, di privati, di enti pubblici e di organismi internazionali; dalle iniziative di raccolta fondi; da legati, donazioni ed elargizioni di associati o di terzi; da qualsiasi bene mobile o immobile dell'Associazione. Tali beni e proventi costituiscono il "Fondo Distrettuale" o "Fondo comune", volto a finanziare le attività, l'amministrazione, i progetti elaborati a fini solidaristici e di servizio, validi a perseguire programmi educativi e umanitari, e, comunque, utili al raggiungimento degli scopi sociali.

2) In nessun caso i singoli Club associati possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretendere la restituzione della quota.

3) Durante la vita dell'Associazione è fatto tassativo divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale e beni di proprietà dell'Associazione, ai Club associati, ai dirigenti

o rotariani, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

4) La quota è intrasmissibile e non rivalutabile.

Anno sociale

Articolo 7

1) L'anno sociale inizia il primo luglio di ogni anno e termina il trenta di giugno dell'anno successivo.

2) È fatto obbligo di redigere annualmente il bilancio di previsione da presentarsi in occasione dell'Assemblea Formativa Distrettuale, detta anche Programmatica, o dell'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale;

3) È fatto obbligo di redigere annualmente il bilancio consuntivo, sottoposto alla Commissione di Revisione, da approvare alla prima riunione distrettuale deliberativa utile, o in occasione dell'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale;

4) Il bilancio consuntivo dovrà comprendere tutte le voci di entrate e di uscite sostenute nel corso dell'esercizio, raggruppate per tipologia di attività e di spesa.

5) Tutte le cariche sociali e dirigenziali e tutti gli eventuali incarichi devono essere affidati esclusivamente a soci dei Club associati. Tutte le cariche sociali e dirigenziali sono a titolo gratuito e non possono essere erogate indennità, compensi comunque denominati o gettoni di presenza. Possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico nei limiti del bilancio di previsione approvato, nonché quelle anticipate in nome e per conto dell'Associazione. In ogni caso tutte le spese devono essere previamente autorizzate dal Presidente dell'Associazione (Governatore), regolarmente documentate ed attinenti comunque all'attività dell'Associazione.

Organi dell'Associazione

Articolo 8

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea Formativa Distrettuale, detta anche Programmatica;
- l'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale;
- il Presidente (Governatore in carica);
- il Vice Presidente (immediato Past Governor);
- il Consiglio Direttivo Distrettuale;
- la Consulta dei Past Governor;
- la Commissione di Revisione.

Di tutte le riunioni degli Organi deve essere redatto il relativo verbale che, sottoscritto ed approvato dal Presidente (Governatore in carica), deve essere trascritto in apposito registro depositato presso la sede dell'Associazione, a disposizione dei Club associati.

Assemblea Formativa Distrettuale, detta anche Programmatica

Articolo 9

L'Assemblea Formativa Distrettuale, detta anche Programmatica, è momento di confronto e analisi dell'attività dell'Associazione ed ha come finalità la preparazione e l'aggiornamento dei Presidenti Eletti e dei soci chiamati a ricoprire incarichi di rilievo nel nuovo anno sociale.

È costituita dai Club associati rappresentati su specifica delega dai rispettivi Presidenti Eletti ed è convocata e presieduta una volta all'anno dal Governatore, preferibilmente prima dell'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale, in data e località concordate con il Governatore Eletto.

L'ordine del giorno e la direzione dei lavori, la cui durata non deve superare una giornata, sono affidati al Governatore Eletto.

L'Assemblea Formativa Distrettuale, detta anche Programmatica esamina ed approva il bilancio di previsione e le linee generali di indirizzo delle attività (Piano Direttivo Distrettuale) e determina la quota associativa e le modalità di pagamento per l'anno sociale successivo.

L'Assemblea delibera con la presenza dei 3/4 (tre quarti) dei Club associati e con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei Club associati rappresentati su specifica delega dai rispettivi Presidenti Eletti.

**Assemblea Congressuale,
detta anche Congresso Distrettuale**

Articolo 10

- 1) E' l'organo sovrano dell'Associazione ed è composto da tutti i Club associati in regola con il versamento delle quote associative;
- 2) elegge e nomina il Delegato al Consiglio di Legislazione del Rotary International, in mancanza di specifica Commissione di nomina, nel rispetto di quanto previsto dal Rotary International;
- 3) elegge e nomina il membro della Commissione di nomina del Consigliere del Rotary International, nel rispetto di quanto previsto dal Rotary International;
- 4) ratifica le nomine effettuate, ove previsto da statuti e regolamenti;
- 5) esamina ed approva annualmente il bilancio consuntivo entro quattro mesi o, in caso di particolari esigenze, entro sei mesi dalla chiusura dell'anno sociale;
- 6) qualora non siano stati già approvati dall'Assemblea Formativa Distrettuale, detta anche Programmatica, esamina ed approva il bilancio di previsione con le linee generali di indirizzo delle attività (Piano Direttivo Distrettuale) e determina la quota associativa e le modalità di pagamento per l'anno sociale successivo. In tal caso, l'Assemblea Congressuale delibera con la presenza dei 3/4 (tre quarti) dei Club associati e con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei Club associati rappresentati su specifica delega dai rispettivi Presidenti Eletti;
- 7) delibera, su proposta del Presidente (Governatore), eventuali contributi straordinari;
- 8) delibera su ogni atto di gestione straordinaria proposto dal Presidente (Governatore);
- 9) delibera lo scioglimento dell'Associazione e sulle modalità della liquidazione;
- 10) delibera su tutte le questioni di interesse dell'Associazione rimesse al suo esame.
- 11) Per particolari necessità e con le medesime modalità e poteri del Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale, può essere convocata una riunione distrettuale deliberativa.

Articolo 11

- 1) L'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale è presieduta dal Presidente (Governatore).
- 2) È convocata almeno una volta l'anno dal Presidente (Governatore).
- 3) L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente (Governatore).
- 4) La convocazione, con il relativo ordine del giorno, è comunicata a tutti i Club associati a mezzo lettera o con posta elettronica da recapitare ai Presidenti dei Club associati, almeno 30 (trenta) giorni prima dell'evento.
- 5) Ciascun Club partecipa all'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale con un numero libero di propri soci, ed avrà un numero di delegati non superiore a 5 (cinque), in ragione di uno ogni 25 (venticinque) soci, o frazione superiore a 12 (dodici), con diritto ad esprimere un voto ciascuno.
- 6) L'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale è validamente costituita con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei Club associati.

7) Le deliberazioni sono adottate dalla maggioranza dei presenti con diritto al voto, salvo nei casi specifici previsti dal presente Statuto.

8) Per le elezioni a qualsiasi carica dell'Associazione le votazioni sono a scrutinio segreto, mentre per tutte le altre il voto deve essere palese.

9) È diritto di ciascun socio di ogni Club associato, in regola con i versamenti delle sue quote, di partecipare all'Assemblea Congressuale, con il diritto di esprimere le proprie osservazioni, senza diritto di voto, su tutte le questioni sottoposte a votazione.

Presidente e Vice Presidente dell'Associazione

Articolo 12

1) Il Governatore in carica del Distretto 2080 è di diritto il Presidente dell'Associazione e ne ha la rappresentanza legale. Il suo mandato inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

2) Il Presidente (Governatore) è il rappresentante del Rotary International nel Distretto ed è scelto secondo le regole previste dalla Commissione di nomina per la designazione del Governatore.

3) Il Governatore, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale, il Consiglio Direttivo Distrettuale e qualunque altra riunione avente valenza distrettuale. Convoca la Consulta dei Past Governor.

4) Poteri del Presidente (Governatore) dell'Associazione:

a) Promuove e coordina le attività associative;

b) Cura i rapporti internazionali e nazionali con il Rotary International e con gli altri Distretti, con le altre Associazioni e gli organismi politici ed istituzionali;

c) Conferisce gli incarichi che ritiene opportuni per la realizzazione dei fini dell'Associazione e, in conformità al Piano Direttivo Distrettuale, nomina i suoi collaboratori e ne attribuisce le deleghe; nomina le Commissioni Distrettuali, fissandone obiettivi e compiti;

d) Autorizza le spese ordinarie e, sentito il Consiglio Direttivo Distrettuale, le spese straordinarie;

e) Svolge ogni altro compito affidato al Governatore dal Rotary International;

f) Predisporre il bilancio consuntivo annuale relativo al periodo del suo mandato che deve essere sottoposto, secondo le modalità previste, ai Club associati per la relativa approvazione;

g) Ha poteri di ordinaria amministrazione per la gestione dell'Associazione ivi compresa l'apertura di conti correnti di corrispondenza (bancari e/o postali).

h) Ha il potere di delega, determinandone le modalità d'esercizio.

5) Vice Presidente dell'Associazione è l'immediato PDG che, in caso di impedimento del Presidente, ne esercita le funzioni.

Consiglio Direttivo Distrettuale

Articolo 13

È composto dal Governatore in carica (DG), dal Governatore eletto (DGE) e dall'immediato Past Governor (IPDG).

Il Consiglio Direttivo Distrettuale è presieduto dal Governatore in carica (Presidente dell'Associazione).

L'immediato PDG ed il Governatore eletto, in caso di dimissioni o di accertata impossibilità, sono sostituiti dal Presidente della Consulta dei Past Governor o da un Past Governor indicato dalla Consulta. La sostituzione del Governatore eletto dura sino all'elezione del nuovo Governatore eletto.

1) Il Consiglio Direttivo Distrettuale ha i seguenti compiti:

a) Assicura la continuità amministrativa dell'Associazione;

- b) Cura la redazione del Piano Direttivo Distrettuale e dà concreta attuazione alle direttive del Presidente (Governatore) e, per espresso mandato, dell'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale;
 - c) Adotta tutti gli atti di gestione autorizzati dal Presidente (Governatore);
 - d) Prende atto dell'ammissione dei Club associati all'Associazione;
 - e) Esamina il bilancio consuntivo dell'anno sociale predisposto dal Presidente (Governatore);
 - f) Cura la redazione degli eventuali Regolamenti Distrettuali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale;
 - g) Propone eventuali contribuzioni straordinarie e modifiche della quota associativa;
 - h) Delibera su ogni argomento all'ordine del giorno.
 - i) Ha i poteri di straordinaria amministrazione, con espressa esclusione del potere di sottoscrivere contratti di mutuo e/o finanziamento o comunque contratti che eccedano le risorse finanziarie disponibili nell'esercizio.
- 2) Il Consiglio Direttivo Distrettuale è convocato dal Presidente (Governatore) con avviso inviato a mezzo mail con conferma di ricezione, almeno 3 (tre) giorni prima della riunione.
- 3) Il Consiglio Direttivo Distrettuale delibera a maggioranza con la presenza del Governatore il cui voto vale doppio.
- 4) Il Consiglio Direttivo Distrettuale è validamente costituito con la presenza del Presidente (Governatore) ed almeno uno dei Consiglieri.
- 5) Su invito del Presidente (Governatore) può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo Distrettuale, senza diritto di voto, il Governatore Nominato.
- 6) Su accordo unanime dei suoi componenti le riunioni del Consiglio Direttivo Distrettuale possono essere sostituite da comunicazioni e deliberazioni a distanza tramite posta elettronica o altri sistemi informatici e telematici

Consulta dei Past Governor

Articolo 14

La Consulta dei Past Governor è composta dai Past Governor che continuano ad essere soci attivi di un Club associato.

- 1) La Consulta è convocata dal Presidente dell'Associazione (Governatore) dopo l'Assemblea Internazionale del Rotary ed entro un mese dalla conclusione della stessa.
- 2) La Consulta è organo consultivo del Governatore e del Consiglio Direttivo Distrettuale e può essere sentita su ogni questione ed esprime pareri non vincolanti.
- 3) La Consulta è presieduta dal Past Governor con maggiore anzianità di carica presente.
- 4) La Consulta si riunisce su convocazione del Presidente (Governatore), che ne fissa il relativo ordine del giorno, ogniqualvolta sia ritenuto necessario e si esprime a maggioranza dei suoi componenti.
- 5) Su accordo unanime dei suoi componenti le riunioni della Consulta possono essere sostituite da comunicazioni e deliberazioni a distanza tramite posta elettronica o altri sistemi informatici e telematici.

Commissione di Revisione

Articolo 15

La Commissione di Revisione è composta da tre soci dei Club associati, iscritti all'Albo dei Revisori, nominati dal DGE in occasione dell'Assemblea Formativa Distrettuale, detta anche Programmatica.

La Commissione revisiona il bilancio consuntivo annuale dell'Associazione. I suoi componenti rimangono in carica un anno, svolgono l'incarico a titolo gratuito, e sono rieleggibili.

Designazione del Governatore (Presidente)

Articolo 16

A) Commissione di Designazione

1) Il Governatore viene designato da una Commissione composta da otto rappresentanti dei Past Governor ed otto rappresentanti dei Past President dei Club associati. Questi ultimi sono designati in numero di quattro dai Club di Roma, due dai Club del Lazio e due dai Club della Sardegna. Ciascun Club associato può essere rappresentato esclusivamente da un Past President o da un Past Governor con prevalenza della nomina del Past President su quella del Past Governor. Pertanto la nomina dei rappresentanti dei Past Governor sarà successiva a quella dei rappresentanti designati dai Club associati.

2) I Past Governor stabiliscono il criterio per garantire una loro adeguata rotazione, garantendo la presenza di tutte le aree geografiche componenti il Distretto. In sede di votazione annuale vengono nominati anche i supplenti.

3) I Presidenti in carica dei Club del Distretto, che non possono essere portatori di deleghe di altri Club, si riuniscono in tre gruppi separati: Roma, Lazio, Sardegna: detti gruppi provvedono, per estrazione, a designare i loro rappresentanti tra i Soci che alla data della loro designazione abbiano operato come presidenti di Club per un intero anno rotariano. Provvedono inoltre a nominare supplenti: tre di Roma, due del Lazio, due della Sardegna. I Past President selezionati per far parte della Commissione di designazione devono aver svolto il loro mandato almeno due anni prima dell'anno rotariano nel quale si svolge la designazione, tranne quelli designati da Club costituiti nei due anni precedenti. I Past President designati non possono essere soci di Club che abbiano fatto parte della Commissione l'anno precedente.

4) La Commissione di Designazione si riunisce a Roma a seguito della convocazione effettuata dal Governatore in carica; il Governatore in carica funge da Presidente ed il Governatore Eletto funge da Segretario ed entrambi non hanno diritto di voto. In caso di loro impedimento funge da Presidente (senza diritto di voto) il Past Governor più anziano non compreso tra i componenti la Commissione e da Segretario il rappresentante più giovane dei rappresentanti di Club, che invece conserva il diritto di voto.

5) Prima della riunione della Commissione per la designazione del Governatore il Governatore riunisce in Commissione, oltre a se stesso, il Governatore Eletto ed il Segretario Distrettuale per valutare insindacabilmente la regolarità e la congruenza della documentazione pervenuta dai candidati a Governatore ed alla compilazione della scheda comparativa delle candidature presentate nei termini ed ammesse alla procedura di designazione, e trasmette il tutto ai componenti la Commissione e ai supplenti, informando i Presidenti dei Club del Distretto dell'elenco dei Candidati ammessi. Tutti i Candidati ammessi devono rendersi disponibili a sostenere un colloquio davanti alla Commissione per la designazione.

6) Ad ogni votazione in cui la maggioranza non sia stata raggiunta (nove voti) da alcun candidato, viene escluso il candidato che ha ottenuto il minor numero di consensi (compreso lo zero) sino all'eventuale ballottaggio tra i due candidati più votati. Se si dovesse giungere ad un ballottaggio tra i due candidati che ottenessero parità di voti in tre successive votazioni, risulta designato il candidato con maggiore anzianità rotariana.

La Commissione di Designazione del Governatore non deve limitarsi ai nomi dei candidati indicati dai Club, ma può designare, quale Governatore, il rotariano ritenuto più idoneo.

B) Candidature alternative.

Esaurita la fase di cui al precedente punto A) con la designazione del Governatore da parte della Commissione, ogni Club associato ha il diritto comunque di proporre come candidato alternativo lo stesso candidato che il Club aveva debitamente proposto in precedenza alla Commissione di designazione, facendo pervenire al Governatore – entro 14 giorni dall’annuncio – una delibera del Club, approvata a una sua riunione ordinaria, nella quale venga indicato tale candidato alternativo.

Il Governatore deve comunicare a tutti i Club – per mezzo di un modulo predisposto dal Rotary International – il nome di ogni candidato alternativo proposto come sopra indicato, chiedendo ai Club se desiderino appoggiarlo. Ogni Club interessato a sostenere il candidato alternativo deve approvare tale mozione durante una sua riunione ordinaria e comunicarne l’esito al Governatore.

Sono considerate valide le candidature alternative che godano dell’appoggio di almeno cinque altri Club associati, affiliati al Rotary almeno un anno prima dell’inizio del corrente anno rotariano. Per essere valide, le delibere presentate dai Club in tal senso devono essere approvate nel corso di una riunione ordinaria in conformità con il regolamento del Club. Ogni Club può appoggiare un solo candidato alternativo.

Se alla data fissata, il Governatore ha ricevuto delle designazioni alternative valide da parte dei Club del Distretto, il Governatore deve comunicare ai Club associati, entro i sette giorni successivi, il nome e le qualifiche dei candidati alternativi nonché i nomi dei Club che li sostengono; deve inoltre comunicare ai Club che la scelta fra tutti i candidati alla carica di Governatore designato sarà fatta all’Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale.

Se non viene presentata nessuna candidatura alternativa valida, il Governatore deve dichiarare che il candidato selezionato della Commissione è il designato alla carica di Governatore ed entro i 15 giorni seguenti ne darà notizia ai Club associati.

C) Ratifica della nomina del Governatore.

In occasione dell’Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale, il Governatore presenta ai Club il Governatore designato perché venga ratificata la sua designazione da parte dei rappresentanti dei Club.

Nel caso in cui siano stati presentati candidati alternativi, il Governatore presenta tutti i candidati alternativi e chiede ai rappresentanti dei Club di esprimere il loro voto. Se un Club ha diritto a più di un voto, tutti i voti vanno allo stesso candidato. Al termine, il Governatore in carica proclama il Candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Modifiche dello Statuto

Articolo 17

Le modifiche al presente Statuto sono proposte dal Presidente dell’Associazione (Governatore) o di sua iniziativa o su richiesta del Consiglio Direttivo Distrettuale o da 1/3 dei Club associati, o nel caso intervenga una norma di legge italiana.

Le modifiche devono essere conformi con lo Statuto, il Regolamento e le Direttive del Rotary International.

La proposta di modifica si intende approvata dall’Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale se ha partecipato alla votazione la maggioranza assoluta dei delegati dei Club associati e con la maggioranza dei due terzi dei voti dei presenti.

Regolamenti

Articolo 18

Il Presidente dell'Associazione (Governatore) sottopone all'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale le eventuali norme regolamentari per l'esecuzione del presente Statuto.

Il Regolamento è approvato dall'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale se ha partecipato alla votazione la maggioranza assoluta dei delegati dei Club associati e se è raggiunta la maggioranza assoluta dei presenti.

I regolamenti richiamati nel presente Statuto sono adottati dal 1° Luglio successivo alla loro approvazione, e sino alla loro approvazione continuano ad applicarsi i regolamenti in vigore, purché non in contrasto con disposizioni di legge, con i documenti costitutivi e le direttive del Rotary International o con il presente Statuto.

Scioglimento dell'Associazione

Articolo 19

Lo scioglimento dell'Associazione interviene:

a) se ingiunto dal Rotary International;

b) se almeno i 3/4 (tre quarti) dei Club associati lo decidano tramite votazione all'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale o per corrispondenza e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Lo scioglimento è ratificato dall'Assemblea Congressuale, detta anche Congresso Distrettuale.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione che residua all'esito della liquidazione è devoluto alla Fondazione Rotary, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Il Presidente dell'Associazione (Governatore) informa il Consiglio Centrale del Rotary International della decisione dello scioglimento presa dai Club associati e consegna al Segretario Generale del Rotary International il rapporto finale sull'avvenuto scioglimento.

Regime fiscale

Articolo 20

Il Regime fiscale dell'Associazione sarà quello dettato tempo per tempo dalle norme vigenti per le organizzazioni enti del Terzo settore non aventi finalità di lucro.

Norme finali e transitorie

Articolo 21

Nel caso dovessero insorgere controversie all'interno dell'Associazione, i Club associati e i singoli rotariani dovranno promuovere procedure di soluzioni amichevoli, mediazione ed arbitrato secondo le regole previste dal Rotary International.

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano i principi e le regole contenute nei documenti costitutivi e nelle direttive del Rotary International, compatibili con le leggi vigenti.

L'adeguamento delle disposizioni del presente Statuto alle norme dei documenti costitutivi e alle direttive del Rotary International è demandato al Presidente dell'Associazione (Governatore) che informa tempestivamente i Club associati.

Nel caso dovessero evidenziarsi contrasti tra quanto previsto nel presente Statuto e le disposizioni indicate dal Regolamento, e/o Statuto del Rotary International, prevalgono le disposizioni del Rotary International.

Il presente Statuto entra in vigore dal 1° Luglio 2018.